

MODESTO

a parte

YAMAHA WILDESTAR



UNA WILD STAR OLTRAGGIOSSA NELLE
PROPORZIONI, MODERNISSIMA NELLE LINEE.
L'ARIA DELLA CALIFORNIA FA CRESCERE LE
CRUISER SANE E BELLE. L'HA CAPITO TEMPO
FA ANCHE ANTONIO, CHE DALL'ITALIA,
PASSANDO DALLA GERMANIA, È APPRODATO
A MODESTO PER INTRAPRENDERE IL
MESTIERE DEL CUSTOMIZER. E IL SUO
DEBUTTO NEL MONDO DELLA WILD STAR CI
PARE TUTT'ALTRO CHE... MODESTO!

testo Luca Mattioli • foto courtesy Modesto Custom Cycle





IL TELAIO È STATO TRASFORMATO IN MONOTRAVE FORATO, COME USA MOLTO A LONG BEACH, CHE GUARDA CASO NON È MOLTO LONTANA DA MODESTO...



LE VIE DEL CUSTOM sono infinite, ma è innegabile che spesso ci portino dritti filati davanti alle porte di una bella officina californiana. Dai ponti di West Coast Choppers, di Arlen Ness, Bay Area Custom Cycle e di mille altri prestigiosi atelier sono scese molte delle motociclette di cui amiamo parlare. In continuazione. A questo già lungo elenco possiamo aggiungere oggi un nome nuovo, quello di Modesto Custom Cycle. La notizia dovrebbe in qualche modo renderci un pochino più fieri della nostra carta d'identità, visto che a inaugurarla a metà degli anni Novanta è stato Antonio, più italiano dell'Inno di Mameli e di Domenica In. Ma la sua avventura non si riassume in un biglietto di sola andata Roma-Modesto. Come molti nostri connazionali, alla fine degli anni Sessanta Antonio emigra in Germania al seguito della sua famiglia. Qui si iscrive a un istituto

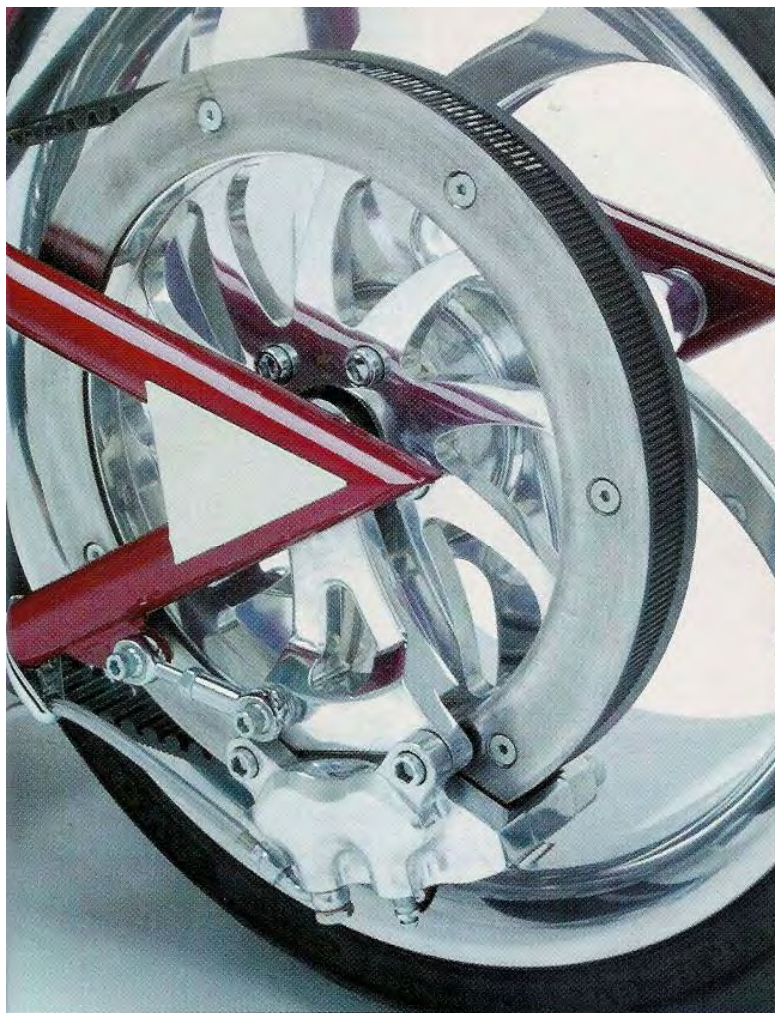


professionale, frequentando un corso di meccanica. Sono le autovetture ad affascinarlo e presto ciò che si nasconde sotto i cofani di BMW e Mercedes non è più un segreto per lui. Nel 1975 torna in Italia per espletare il servizio di leva, ma appena dopo il congedo è di nuovo in Germania. Militesente, giovane e pieno di progetti per la testa, non trova di meglio da fare che innamorarsi. E sposarsi. Poco dopo è già papà di un bambino e una bambina. Come fece suo padre, che caricò su un treno la sua famiglia in cerca di fortuna, così Antonio fa lo stesso con moglie e figli. Non è un treno che li porterà nella



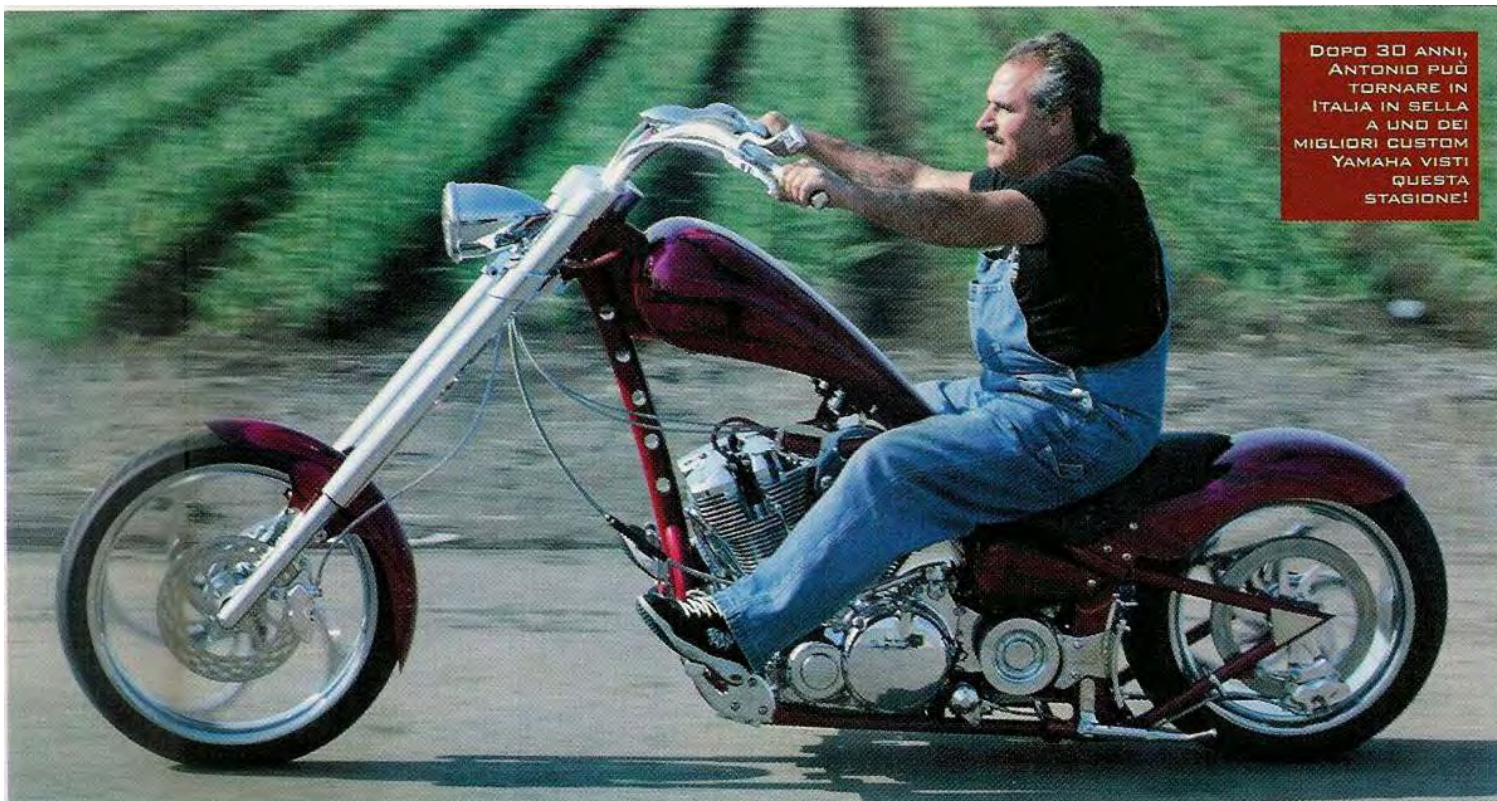
nuova Terra Promessa, ma un aeroplano: la California è la sua meta, dove le auto di fabbricazione tedesca sono molte e tutte in attesa di qualcuno che si prenda seriamente cura di loro. Insieme alle macchine, arrivano però anche le moto. Numerose moto, una lunga fila di Boxer, anch'essi bisognosi di affetto. Vi lascio immaginare quale sarà il prossimo passo per Antonio. Un passato a quattro ruote, un presente a due e un futuro... custom! Nel 1996 avviene infatti l'incontro fatale con una Yamaha Royal Star, il maxi-quadricilindrico da 1.200 centimetri cubi. A questo punto, è la sua fantasiosa anima latina a dettare le successive mosse: la cruiser viene smontata completamente e dopo che Antonio la rimette insieme è pronta a sbaragliare la concorrenza nei bike show! La mossa gli fa guadagnare una solida reputazione nel mondo Yamaha, uno dei più attenti nello sviluppo delle preparazioni, e lo **SEGUE**

**L'ITALIANISSIMO ANTONIO HA
CONTAMINATO LO STILE L.A.
CON AFTERMARKET TEDESCO**



TUTT'ALTRO CHE
MODESTO
L'INGRESSO DI
MCC NEL
PIANETA WILD
STAR: IL TWIN
DA 1.600 CC È
BOMBARDATO
DAL KIT PATRICK
RACING.





DOPO 30 ANNI,
ANTONIO PUÒ
TORNARE IN
ITALIA IN SELLA
A UNO DEI
MIGLIORI CUSTOM
YAMAHA VISTI
QUESTA
STAGIONE!

costringe a trovare il nome giusto per la sua officina: Modesto Custom Cycle. L'arrivo della Wild Star - negli States, lo ricordiamo, si chiama Road Star - non può che stimolare ulteriormente le sinapsi del nostro amico. Dopo cinque mesi di duro lavoro, la stella Yamaha diventa decisamente... Wild! Cominciando evidentemente dal telaio, trasformato in monotrave come va molto di moda oggi dalle parti di Long Beach. Jesse James è certo tra gli ispiratori principali di questo chassis allungato vertiginosamente sia in avanti che verso il cielo. Il canotto è così in alto che potrebbe soffrire di vertigini. Meno male che interviene la lunga forca a steli rovesciati Ness, lunga come la Highway 101, costosa come la Milano-Roma, a riportare l'avantreno coi piedi per terra. Dietro, la preparazione assume le caratteristiche di un intrigo internazionale: sulla cruiser giapponese, trasformata in California da un preparatore italiano, prende posto un forcellone costruito nella sua Germania. Il cerchio si chiude? Sì, anche perché anche la ruota da nove pollici in alluminio billet è tedesca! L'elemento è stato concepito da Speed Point



per equipaggiare le Harley, ma le caratteristiche della Wild Star non sono lontanissime dai Big Twin americani. Anche la meccanica della Yamaha può essere aggiornata da prodotti destinati in origine alle custom USA: il bicilindrico oggi gira ancora più volentieri grazie a pistoni ad alta compressione, valvole maggiorate, aste, bilancieri e alberi a camme Patrick Racing. Nel 1969, Antonio partiva dal nostro Paese in cerca di fortuna: trent'anni dopo ci ritorna in sella a una delle più belle cruiser Yamaha incontrate durante questa stagione. Bentornato a casa... **FINE**

Scheda tecnica

MODELLO: YAMAHA WILDEST STAR • **PREPARATORE:** ANTONIO, MODESTO CUSTOM CYCLE • **TEMPO:** 5 MESI.

MECCANICA Motore: Yamaha Wild Star • **Cilindrata:** 1.602 cc, 98 ci • **Pistoni:** Patrick Racing • **Distribuzione:** Patrick Racing • **Carburatore:** Mikuni Ø 45 mm • **Scarichi:** Martin Brothers modificati • **CICLISTICA Telaio:** standard • **Inclinazione sterzo:** 40° • **Stretch:** +8" in avanti, + 6" in alto • **Forcella:** Arlen Ness • **Piastre:** Arlen Ness • **Ammortizzatori:** Triki Air • **Forcellone:** Thunderbike • **Ruota ant.:** Speed Point 2,25" x 21" • **Pneum. ant.:** Avon 80/90-21 • **Freno ant.:** RC Components • **Ruota post.:** Speed Point 9" x 18" • **Pneum post.:** Avon 250/40-18 • **Freno post.:** RC Components • **ACCESSORI** • **Manubrio:** Arlen Ness • **Comandi av.:** OMP 3D, Arlen Ness • **Manopole:** Arlen Ness • **Fanale:** Arlen Ness • **Serbatoio:** Independent • **Sella:** Corbin • **Parafanghi:** ant. Arlen Ness, post. MCC • **Fanalino:** Ness a led • **Portatarga:** MCC • **Verniciatura:** Horazio • **Colore:** Magenta candy fiammato.